

Comunicato Stampa

LIUBA

LA VITA PRIMA DELL'ARTE

Casa dei Diritti del Comune di Milano, Via Edmondo de Amicis 10

Mercoledì 15 ottobre 2024, ore 18.00

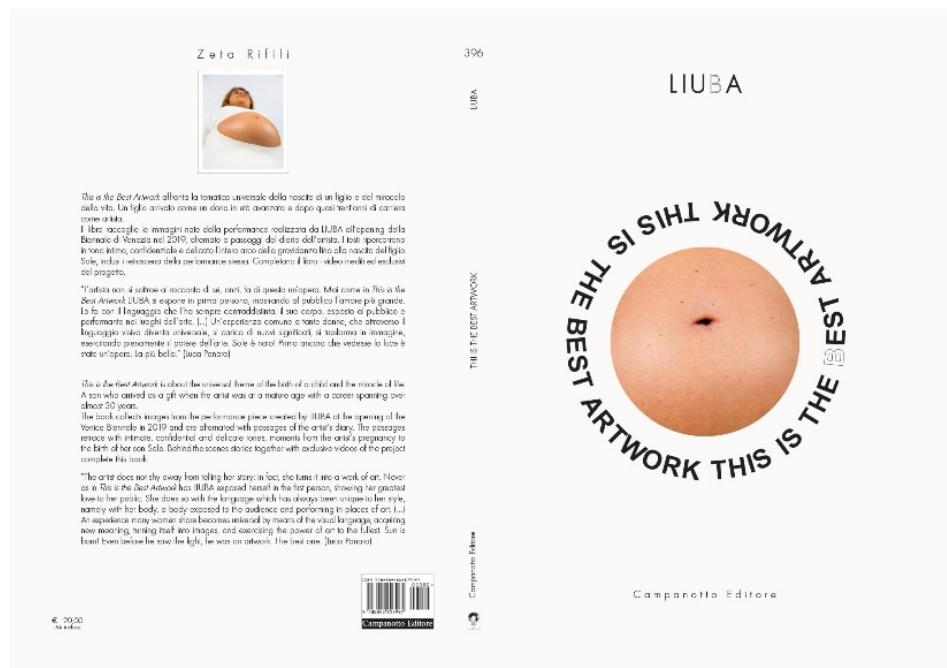
Presentazione di due progetti performativi, video ed editoriali di LIUBA, artista, performer e autrice attenta a tematiche civili e sociali.

LIUBA , “This is the Best Artwork”, Campanotto 2023
e “LIUBA Refugees Videos”, Berlin 2017

Martedì 15 ottobre 2024 alle ore 18.00 alla Casa dei Diritti del Comune di Milano (via Edmondo de Amicis, 10) avrà luogo un evento legato alla produzione artistica di LIUBA: la presentazione congiunta del suo ultimo libro “This is the Best Artwork” (Campanotto Editore, 2023) e della brochure-cofanetto con video, “LIUBA Refugees Videos” (Berlin, 2017), con la proiezione di Video-Art dell’Artista inerente a questi lavori.

Dialogheranno con LIUBA in qualità di relatori Diana Alessandra De Marchi (Presidente della Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili del Comune di Milano), Luca Panaro (critico d’arte e docente all’Accademia di Belle Arti di Bologna) e Stefania Piloni (medico specialista in Ginecologia e Ostetricia).

“**This is the Best Artwork**” (Campanotto Editore, 2023) racconta un’esperienza personale – quella di una gravidanza avvenuta in età avanzata –, esplorando i temi della corporeità, del femminile, della decisione libera e autonoma di una donna e madre *single*. Il libro, infatti, nasce dalla performance omonima tenuta dall’Artista all’Opening della Biennale di Venezia nel 2019; in quell’occasione, LIUBA, con indosso un abito-scultura da lei appositamente disegnato e che le lasciava scoperto il ventre, ha dato vita a un’opera d’arte performativa, realizzata a sorpresa durante l’inaugurazione, mentre era al quinto mese di gravidanza. Da quell’esperienza è scaturita una riflessione più ampia su questo tema, confluita, poi, nel libro “This is the Best Artwork”, che è assieme una narrazione d’arte e di vita. Ad intervallare le fotografie della performance e le opere da essa ricavate, il volume raccoglie infatti brani dal diario dell’artista, che ripercorrono in tono intimo, confidenziale e delicato, l’intero arco della gravidanza fino alla nascita del figlio Sole.



“Liuba Refugees Videos” (Berlino, 2017) è un cofanetto composto da una chiavetta USB che contiene due video dell’artista dedicati ai rifugiati e un poster con la descrizione del progetto. I due video, “Refugees Welcome” e “YOU’RE OUT”, nascono da performance partecipative realizzate a Berlino in collaborazione con una comunità di rifugiati locale.

In particolare, “Refugees welcome” (2013-2016) è un lavoro creato con e per i rifugiati e ha previsto un lungo lavoro relazionale pregresso sul territorio. LIUBA, infatti, chiamata a fare una performance allo spazio espositivo Kreuzberg Pavillon di Berlino, decise di donare il suo spazio ai rifugiati, invitandoli in Galleria per condividere con il pubblico 12 simbolici minuti di silenzio.

“YOU’RE OUT” (2013-2016), invece, si focalizza sul problema dell’accoglienza dei rifugiati in modo sottile ed ironico. L’opera è costituita da una performance partecipativa eseguita insieme a rifugiati e cittadini e si sviluppa attraverso l’attuazione del gioco “le sedie musicali”, che riflette simbolicamente ciò che succede nella realtà, ossia che non c’è mai abbastanza spazio per tutti.

La performance include come partecipanti sia immigrati e rifugiati che cittadini. All’inizio del gioco tutti ballano a tempo di musica. Quando la musica si ferma ciascuno dovrà sedersi su una sedia, ma ci sarà una sedia in meno dei partecipanti, per cui uno di loro sarà escluso. Il gioco continua fino a che tutti saranno esclusi e si ritroverà solo una persona, da sola, nella comunità. La performance finisce con un nuovo giro del gioco con tutti i partecipanti e con una sedia per ogni partecipante: quando la musica finisce ognuno potrà trovare la propria sedia, il proprio posto, e sentirsi a casa. La scelta di creare *un’unlimited edition* delle opere video nasce dalla volontà di rendere le opere video disponibili al grande pubblico anche al di fuori di un contesto espositivo o del circuito dell’arte contemporanea, colmando il vuoto tra creazione e fruizione che spesso limita la circolazione della videoarte. I due video sono stati premiati in molti festival internazionali di videoarte.



LIUBA è un'artista italiana che si esprime principalmente con la performance e la videoarte, attraverso la creazione di progetti performativi site-specific di arte relazionale e arte partecipata, e di opere video/fotografiche/installative che elaborano, in modalità poetica e socio-antropologica, gli esiti delle azioni performative.

La sua ricerca affronta, attraverso l'ironia e l'interattività, questioni sociali, filosofiche, geografiche e antropologiche, esplorando il rapporto tra l'artista, il pubblico, lo spazio e la società mediante l'uso del corpo.

Il suo lavoro è stato presentato in musei, festival, rassegne e gallerie in ambito nazionale e internazionale, fra i quali Artissima (Torino), PAC Padiglione d'Arte Contemporanea (Milano), Biennale di Venezia (Venezia), WeissPollack Galleries (New York), Galerie Pascal Vanhoecke (Paris), Arte Fiera (Bologna), Scope (New York), Scope (Londra), Kreuzberg Pavillon (Berlino), Séquence (Chicoutimi, Canada), Grace Exhibition Space (Brooklyn, New York), Image Movement (Berlino).

